

HouseNews n.20 - gennaio 2011

## 1. UN COMMENTO SUL VANGELO DI DOMENICA 21 GENNAIO

## 2. VITA DELL'ASSOCIAZIONE

BENVENUTO MARSHALL

RICOVERI PROGRAMMATI E NON

VACANZE

VOLONTARI

SOSTEGNO GHANESE

COSTRUZIONI

NUOVI LAVORATORI

## 3. FOCUS SUL GHANA

IL PARLAMENTO APPROVA INVESTIMENTI NELLA RETE ELETTRICA PER 162 MILIONI DI DOLLARI

IL LAGO WEIJA POTREBBE ESTINGUERSI NEL GIRO DI DIECI ANNI

DISPUTE DI CONFINE PER IL PETROLIO

## 4. PILLOLE EWE

I TONI NELLA LINGUA EWE

## 1. UN COMMENTO SUL VANGELO DI DOMENICA 21 GENNAIO

*Mc 1,14-20**Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».**Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono.**Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.*

La festa della Conversione di San Paolo e la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, offrono spunti particolari di riflessione sulla Parola di Dio, la quale domanda un cambio di mentalità (conversione) e apertura al Vangelo. Infatti, dopo il Battesimo nel Giordano e l'esperienza nel deserto, Gesù inizia la sua vita pubblica con un annuncio essenziale, che Marco- l'evangelista che leggiamo in questo anno liturgico- presenta in quattro punti (v. 15): è maturato ormai il tempo della salvezza e il regno di Dio è alle porte; è tempo di convertirsi e di credere a questa buona notizia.

Il Vangelo di Marco, pur nella sua brevità e concisione, ha un suo messaggio globale e completo. "Il catecumeno nel Vangelo di Marco -il cristiano oggi, ognuno di noi- è invitato a comprendere che Dio sta per prendere possesso della sua vita e gli va incontro con una misteriosa iniziativa, che egli è chiamato ad accettare" (Carlo M. Martini). Dall'inizio alla fine, una domanda insistente percorre i 16 capitoli di Marco: "Chi è Gesù?" I numerosi miracoli di guarigioni e quella dottrina nuova insegnata con autorità da un Maestro sorprendente (1,27), culminano nella professione di fede di due testimoni oculari coincidenti: il discepolo Pietro, che afferma: "Tu sei il Cristo" (8,29) e il centurione pagano, che ai piedi della croce dichiara: "Veramente quest'uomo era Figlio di Dio" (15,39). Tali affermazioni -poste a metà e alla fine del Vangelo di Marco- ricevono conferma immediata nell'avvenimento della risurrezione (16,6).

Il nucleo del messaggio di Gesù è che l'iniziativa di Dio per salvare il mondo è già in atto: con l'incarnazione del Figlio, Dio ha messo la sua tenda definitiva in mezzo agli uomini; in Gesù Cristo il Regno ha raggiunto la pienezza; la salvezza di tutti passa necessariamente attraverso la Persona del Dio che ha preso carne umana. L'avvenimento è tale da giustificare pienamente le richieste di Gesù: "Convertitevi e credete nel Vangelo" (v. 15) e la decisione radicale nel seguirlo "subito" lasciando da parte affetti e interessi personali (v. 18,20). La conversione comporta un cambio totale di mentalità riguardo al modo di vedere Dio, l'uomo e il creato. Da parte di Dio non vi saranno altre proposte: il Vangelo è già tutto presente in Gesù, non ve ne sarà un altro. Il Vangelo-Buona Notizia non è un libro di dottrina o di teorie spirituali: è una Persona, è Gesù stesso. I primi quattro discepoli (v. 16-20), e in seguito gli altri, non seguono una dottrina sia pur meravigliosa, ma una Persona. Lo sentono affidabile, gli aprono il fondo del cuore, gli affidano il loro destino. Pur con qualche fragilità, Lo seguiranno fino a dare la loro vita per Lui!

Il Maestro chiama i discepoli, li forma, li trasforma, li invia. La sequela conduce sempre alla missione: Gesù li fa pescatori di uomini (v. 17), portatori di un nuovo progetto di vita, la Buona Notizia per eccellenza. La famiglia umana ha estremo bisogno del Vangelo, per poter vivere in pienezza, come spiega San Paolo (II lettura),

pur in mezzo a situazioni di precarietà, senza soccombere alle seduzioni degli idoli di turno, dato che "passa la figura di questo mondo!" (v. 31). Dio ama tutte le persone e le vuole felici: ne è prova l'avvenimento che ha nome Cristo! Portare questo messaggio fino ai confini del mondo è compito di tutti i suoi seguaci, chiamati ad essere discepoli e missionari dal cuore grande, a imitazione del cuore di Dio. Non persone grette, testarde e gelose come Giona (I lettura), profeta che, in un primo momento, fugge per non adempiere il mandato missionario di Dio che lo manda presso i popoli pagani di Ninive; e in seguito compie l'annuncio solo parzialmente, "per un giorno di cammino" (v. 4), sedendosi alla fine a protestare contro Dio, perché è "buono e misericordioso", sempre pronto al perdono, soprattutto verso i lontani (Giona 4). Questa universalità è un valore fondamentale a tutti i livelli: per i contenuti del messaggio (il Vangelo), per i destinatari dell'annuncio (tutti i popoli, tutti i credenti in Cristo), per i missionari e le missionarie, che il Signore chiama, anche oggi, ad essere portatori del Suo messaggio di salvezza.

(fonte: <http://www.comboni.org//contenuto/view/id/105177>)

## 2. VITA DELL'ASSOCIAZIONE

=====

### *BENVENUTO MARSHALL*

All'inizio del mese di dicembre è stato accolto presso l'orfanotrofio di Abor Marshall A., un bambino di 11 anni che 6 anni or sono è stato vittima di un grave incidente che lo ha reso disabile. Marshall fatica a sorreggersi sulla gamba sinistra, è stato colpito alla mano destra che muove con difficoltà e ha il viso sfigurato, ragione per cui fatica a parlare. Avendo smesso qualunque tipo di percorso scolastico dal giorno dell'incidente, Marshall non ha grandi conoscenze: ad esempio fatica a contare fino a venti.

Visitato da un fisioterapista del centro Santa Teresa, a Marshall è stata prescritta una dieta speciale e continui massaggi agli arti. Ora Marshall, che è orfano di padre, risiede presso le strutture di IMFH con la mamma che lo accudisce ed è entusiasta al pensiero di poter cominciare la scuola come gli altri bambini.

### *RICOVERI PROGRAMMATI E NON*

Lo scorso 26 dicembre, Prince T. è stato dimesso dall'ospedale di Dzodze dopo essere stato sottoposto ad un intervento chirurgico alle gambe. Grazie a questa operazione Prince, che prima si spostava in equilibrio sulle mani, ora dovrebbe poter stare in piedi e camminare con l'aiuto di stampelle. Dopo un breve periodo presso le strutture di Abor, Prince andrà a Nsawam per la riabilitazione e per imparare ad usare adeguatamente le stampelle.

Eugene A., un bambino sordomuto che vive sotto la tutela di IMFH, è stato colpito da forti febbri ed è stato ricoverato presso l'ospedale del Sacro Cuore lo scorso 19 dicembre. Fortunatamente Eugene, accudito presso l'ospedale da una "mummy" dell'orfanotrofio, ha reagito bene alle cure ed è stato dimesso il 23 dicembre.

### *VACANZE*

Anche presso l'orfanotrofio di Abor le attività sono rallentate durante il periodo natalizio. Il giorno 23 i bambini che ne avevano la possibilità hanno lasciato le strutture per passare le festività con le loro famiglie. Anche per i lavoratori si è fatto in modo che il maggior numero possibile potesse fruire di una settimana di ferie o di turni "alleggeriti" fino al 3 gennaio. Con l'inizio delle scuole il 9 gennaio tutte le attività sono tornate a pieno ritmo.

### *VOLONTARI*

All'inizio del mese di dicembre due gruppi di volontari si sono recati ad Abor. Il primo, che si è fermato due settimane, si è occupato dell'allestimento di una sala dentistica presso le strutture dell'orfanotrofio. Il secondo gruppo, composto da due giovani, si è dedicato al supporto della gestione extra-scolastica dei bambini, all'organizzazione della biblioteca e all'organizzazione di corsi di italiano per gli interessati. Per le due giovani, che si sono fermate in Ghana per un mese, c'è stata anche la possibilità di visitare alcuni villaggi riaccomagnando a casa i bambini per le vacanze di Natale e durante l'ultima settimana quando sono state ospiti della comunità comboniana di Mafi-Kumasi.

### *SOSTEGNO GHANESE*

Tre professionisti della zona, un medico un imprenditore nel campo della lavorazione dell'acciaio e un funzionario della frontiera di Aflao (al confine col Togo), hanno donato all'orfanotrofio vari generi alimentari in occasione del Natale. Il loro

sostegno seppur consistente chiaramente non ha potuto far fronte se non in minima parte al mantenimento della struttura, ma dimostra la stima che il lavoro di IMFH sta riscuotendo nella zona e la fiducia che la popolazione locale ripone in essa.

#### COSTRUZIONI

Nella zona di Mafi Kumasi, dove risiede ora la comunità comboniana retta da padre Giuseppe Rabbiosi, sono tre i cantieri dove si sta attualmente lavorando. Il primo è nel villaggio di YEVUYIBORKOPE, dove si sta costruendo un edificio polifunzionale, il secondo è nel villaggio di Volo, dove si sta posando il pavimento e rifinendo la veranda connessa alla chiesa; l'ultimo è ad AMUKPO: anche qui si sta posando il pavimento della chiesa.

#### NUOVI LAVORATORI

Con l'inizio dell'anno hanno preso servizio presso l'orfanotrofio tre nuovi lavoratori: due "mummy" che si occuperanno dei bambini nel periodo extra-scolastico (Rose Dora Eviam e Fortune Zah) e un addetto alla vigilanza (Martin Klu Asafo).

### 3. FOCUS SUL GHANA

=====

#### IL PARLAMENTO APPROVA INVESTIMENTI NELLA RETE ELETTRICA PER 162 MILIONI DI DOLLARI

Il parlamento ghanese ha approvato un accordo con la "China International Water and Electricity Corporation" per rafforzare l'infrastruttura di connessione elettrica del Paese per un totale di 162 milioni di dollari.

L'investimento riguarderà principalmente l'elettificazione della Volta Region con estensioni nelle regioni a nord ovest.

Il progetto, che copre un totale di 600 comunità di cui 376 nella Volta Region, sarà realizzato in 4 anni e prevede di essere ripagato dopo 11 anni dalla messa in funzione.

#### IL LAGO WEIJA POTREBBE ESTINGUERSI NEL GIRO DI DIECI ANNI

La diga di Weiija forma il secondo bacino d'acqua del Paese dopo quello del Volta. Fu costruita nel 1978 da una ditta italiana. Il lago formato dal fiume Densu si trova a 116 chilometri dai rilievi di Atiwa dove il fiume ha le sue sorgenti e copre un'area di circa 9 mila ettari e dà acqua a circa due milioni e mezzo di persone.

Secondo recenti studi pare che siano rimaste solo 4 specie di pesci a popolare il lago e che la loro taglia sia in diminuzione: tutti indizi di scarsa salute!

Molte sono le cause che concorrono alla situazione attuale. In primo luogo le comunità che vivono sulle sponde del lago hanno disboscato in modo massiccio per ottenere terre coltivabili e legna. In questo modo, le sponde si sono molto seccate oltre al fatto che ogni volta che piove della terra viene erosa e finisce nel bacino. In secondo luogo il lago è quotidianamente utilizzato dalla popolazione locale come "discarica" per rifiuti tanto liquidi quanto solidi.

Inoltre lungo tutto il corso del fiume Densu attività industriali e commerciali vi scaricano i loro rifiuti.

La situazione sta diventando sempre più complicata e richiederà grandi investimenti per ripulire le acque e, secondo le stime, il bacino potrebbe ridursi nel corso di 10 anni ad una pozza senza la capacità di ospitare alcun essere vivente.

#### DISPUTE DI CONFINE PER IL PETROLIO

Per la prima volta Nana Boakye Asafu-Adjaye, amministratore delegato della Ghana National Petroleum Corporation (GNPC), ha commentato pubblicamente la pretesa della Costa d'Avorio di estendere il confine marittimo verso il Ghana.

Secondo Nana Boakye Asafu-Adjaye, il contenzioso aperto dalla Costa d'Avorio non ha fondamento dato che i confini accordati tra i due Paesi per la ricerca di petrolio offshore sono ben chiari e sono stati rispettati. "Ovviamente nessuno stato può cambiare unilateralmente i propri confini tirando una riga su una mappa", ha continuato il capo del GNPC, per poi sottolineare come i risultati delle perforazioni nel mare "ghanese" sono il frutto di 25 anni di lavoro.

Di fatto, però, l'anno passato è stato il primo in cui si è registrato un vero e proprio sfruttamento del greggio, partendo dai 45 mila barili al giorno di gennaio fino agli 80 mila di dicembre.

Nana Boakye Asafu-Adjaye ha concluso il suo intervento sostenendo che non bisogna porsi il problema di capire se il petrolio sarà una benedizione o una maledizione per il Ghana; deve essere un imperativo che petrolio e gas siano una benedizione e nient'altro.

## 4. PILLOLE EWE

=====

*I TONI NELLA LINGUA EWE*

L'Ewe è una lingua tonale composta da toni "alti" e toni "non alti", ma anche da toni complessi in crescita o diminuzione. Ognuna di queste tonalità ha un avariante vocale ed una nasale. L'alfabeto prevede trenta consonanti che comprendono suoni labiali e labio-dentali. Ogni sillaba ha un suo tono; quando si combinano i morfemi i toni si fondono come accadrebbe per delle vocali.

Di solito i nomi cominciano con un prefisso composto da una vocale con tono "non-alto", che però viene spesso "saltato" all'interno delle frasi quando il nome non è isolato. I nomi con prefisso avente un tono alto, invece, vengono sempre pronunciati per intero.

*Per migliorare questa newsletter, aspettiamo i tuoi suggerimenti, i tuoi consigli e, perché no, una tua collaborazione!*